

di un secolo fa, nel più ricco suo sfarzo. Le mobilie, le finte tappezzerie, le cornici degli specchi, dorate e con fregi di specchio, gli specchietti a quadro co' cristalli foggjati, e intorno pendenti, il lustro della illuminazione, le tende, tutto è secondo la moda antica, or fatta moderna; e tutto è gentile e d'ottimo gusto. La tappezzeria è come raccolta in alto da una leggiadra lombarda a stucco e messa ad oro, e nella volta in mezzo a' fiori, per verità troppo languidi, che ripetono un po' alla lontana il disegno delle pareti, sono in altrettanti medaglioni dipinte sei nazioni, figurate nelle donne del paese, la fiera Trasteverina per l'Italia, la molle Odalisca per la Turchia, ed altre individualità per le altre. E oltre a queste, a' lati estremi, sono due medaglie più piccole con le insegne, qui di Venezia, là di Milano. Ogni cosa, le figure e gli emblemi, è finalmente trattato, e condotto ad olio sulla calce: si vede la mano maestra, ned è meraviglia, poichè l'opera è appunto del Casa.

In questo nido della bellezza, in questo lare grazioso, dove ogn'immagine si tinge nel colore di rosa e sorride al pensiero, la politica è messa a par di chi fuma, ed ella non